



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Dipartimento
Scienze Chirurgiche

Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
CLASSE: LM-46**

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2024/2025

**ARTICOLO 1
Funzioni e struttura del Corso di studio**

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria della classe LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria. Il Corso di Studio è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155) e successive modifiche (D.M. n. 653 del 5 luglio 2022). Ai sensi della legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", e in particolare gli articoli 1 e 3, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-46 in Odontoiatria e Protesi Dentaria ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di odontoiatra previo superamento del tirocinio pratico-valutativo come disciplinato dal decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58.
2. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria ha come Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti di Scienze Chirurgiche (dipartimento capofila), di Scienze Mediche, di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini" e afferisce alla Scuola di Medicina.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento (di riferimento) si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.



Università degli Studi di Torino
Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria
C.I.R. Dental School - Via Nizza 230 – 10126 Torino (TO)
Tel (011) 670 6272 – 670 8441 | Mail fcl-med-clopps@unito.it



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Scienze chirurgiche e degli altri dipartimenti che afferiscono alla Scuola di Medicina, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il piano didattico prevede 360 crediti formativi universitari (CFU) da acquisire nei 6 anni di corso. La distribuzione dei crediti è determinata dal rispetto delle condizioni riportate negli allegati del decreto. Determinazione delle classi di laurea magistrale che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti attività formative "indispensabili" alla formazione dell'odontoiatra. I titolari dei corsi delle materie professionalizzanti possono essere anche i responsabili del tirocinio relativo all'insegnamento. Per ogni singolo tirocinio dovrà essere effettuata una valutazione in itinere di cui il docente terrà conto ai fini del voto finale d'esame. Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale ed odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra che opera nei Paesi dell'Unione Europea.

A conclusione dei sei anni il laureato ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico.

Il laureato ha inoltre sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici.

Svolge attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria – classe LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale.

Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea.

I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

I laureati magistrali della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di TPV prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 30 CFU sono destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinato nelle modalità da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale.

Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti.

Possiede un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale ed operativa tale da consentirgli un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda.

Negli aspetti generali, il biennio è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a fare conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto medico-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica. Lo studente apprende il metodo per affrontare il paziente con problemi oro-dentali. Il successivo triennio prevede lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontostomatologiche. Queste attività formative si svolgono contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche ed al tirocinio clinico professionalizzante.

Acquisite durante il primo biennio le conoscenze sui grandi sistemi e compresi i principi eziopatogenetici alla base delle alterazioni organiche, funzionali ed omeostatiche, si valutano i quadri anatomo-patologici delle affezioni più comuni e si introducono i principi generali delle scienze farmacologiche ed anestesilogiche. I corsi teorici e i tirocini clinici di patologia orale, odontoiatria restaurativa, chirurgia orale, parodontologia, ortodonzia, odontoiatria pediatrica e protesi, pur sviluppando ciascuna differenti capacità, perseguono l'obiettivo comune di maturare abilità ed esperienze per affrontare e risolvere i problemi di salute orale dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, anche nel rispetto delle norme medico legali ed



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

etiche vigenti nei paesi dell'Unione Europea. Nel quinto anno viene introdotto un corso di chirurgia maxillo-facciale ed un corso di implantoprotesi ai quali, come ai precedenti, viene data un'impostazione globale del trattamento del paziente. Il sesto anno prevede una attività didattica esclusivamente professionalizzante finalizzata alla cura del paziente con problematiche odontostomatologiche. Le sessioni cliniche in patologia speciale odontostomatologica, odontoiatria preventiva e di comunità, odontoiatria conservativa ed endodonzia, chirurgia orale, parodontologia, ortodonzia, gnatologia, clinica odontostomatologica, pedodonzia e protesi proseguono ed integrano le competenze maturate nelle diverse aree cliniche nei precedenti anni, enfatizzando anche le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale.

I CFU relativi al TPV possono essere acquisiti solo mediante attività svolte come primo operatore, sotto il controllo diretto di un docente-tutore, presso strutture universitarie o del Servizio sanitario nazionale previa convenzione. Ai sensi dell'art.2 comma 9 del DM n. 653 del 5-7 2022, i crediti del TPV sono acquisiti al sesto anno di corso e una quota non superiore al 30 per cento del totale può essere acquisita al quinto anno di corso.

La didattica frontale-seminariale prevista è finalizzata prevalentemente alla discussione interdisciplinare dei casi clinici assegnati.

***Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)***

Scienze di base.

Lo studio di discipline quali la chimica, la biochimica, la biologia applicata e molecolare, la fisica medica, la fisiologia, la biochimica clinica, l'anatomia umana e l'istologia, la microbiologia, la patologia generale e la farmacologia fornisce una formazione scientifica di base che, a partire dalla fisica e dalla chimica, si indirizza alla comprensione delle strutture e delle funzioni dell'organismo umano su un terreno microscopico (delineato a livello di singole molecole e di insiemi molecolari strutturati), macroscopico (delineato a livello di tessuti e organi e di apparati) e genetico. Lo studio di queste materie dispone alla comprensione dei meccanismi generali delle diverse patologie, dell'intervento delle difese dell'organismo e dell'interazione tra microorganismi ed ospite nelle infezioni umane. La formazione di base è dunque fondamentale per meglio comprendere negli anni successivi l'eziopatogenesi delle malattie sistemiche e odontostomatologiche. Tali conoscenze devono permettere la scelta di una opportuna e necessaria collaborazione con le altre aree mediche e chirurgiche, indispensabili per la formulazione di un corretto e completo piano di trattamento.

Gli insegnamenti delle scienze di base forniscono infatti un bagaglio culturale che il discente dovrà continuamente aggiornare durante la vita professionale per poter svolgere al meglio l'attività odontostomatologica. Lo studio di alcune materie, ad esempio la statistica e l'informatica, permette inoltre di interpretare e valutare i dati proposti dalla letteratura scientifica ed i dati ottenuti con la propria attività di ricerca. Attraverso lo studio dell'igiene generale e specialistica vengono fornite capacità di organizzazione e di controllo in accordo con la legislazione vigente per la realizzazione e la gestione dello studio odontoiatrico.

Scienze cliniche generali.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Nell'area delle scienze cliniche generali viene sviluppata una conoscenza e comprensione che si riferiscono soprattutto alla patologia dell'organismo nella sua interezza. A tal fine vengono quindi sviluppate le conoscenze dei principali quadri patologici della medicina interna, della chirurgia generale, delle malattie infettive, endocrinologiche, cutanee e veneree e dell'apparato cardiovascolare. Attraverso lo studio della patologia clinica e dell'anatomia patologica lo studente apprende le conoscenze e le metodiche degli stadi morbosì. Lo/la studente/essa acquisisce, anche tramite lo sviluppo di apposito tirocinio, le nozioni fondamentali sulle modalità di somministrazione dell'anestesia e sul trattamento delle emergenze che possono verificarsi durante la cura e la terapia odontostomatologica. Inoltre lo/la studente/essa apprende quale sia la normativa che disciplina il corretto rapporto medico/paziente e la gestione dell'ambulatorio odontoiatrico da un punto di vista medico-igienico.

Scienze cliniche odontostomatologiche.

Il laureato in odontoiatria e protesi dentaria possiede le conoscenze dei fondamenti dell'anatomia, istologia e fisiologia, della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosì. Conosce i principali quadri correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica. Conosce i farmaci direttamente e indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprende le implicazioni della terapia farmacologica di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche. Conosce la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria e gli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali. I corsi di patologia speciale odontostomatologica, odontoiatria restaurativa, chirurgia orale, parodontologia, ortognatodonzia, odontoiatria pediatrica e protesi, pur sviluppando ciascuna differenti capacità, perseguono l'obiettivo comune di maturare abilità ed esperienze per affrontare e risolvere i problemi di salute orale dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo, anche nel rispetto delle norme medico legali ed etiche vigenti nei paesi dell'Unione Europea. Attraverso lo studio dei moduli di otorinolaringoiatria e chirurgia plastica, integrati con la chirurgia maxillofacciale e la chirurgia orale, e le discipline del corso integrato di implantoprotesi viene data un'impostazione globale del trattamento del paziente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Scienze di base

Il laureato apprende il linguaggio scientifico di base ed i principi fondamentali del funzionamento dell'organismo; acquisisce la capacità di studiarli e perfezionarli con la conoscenza della lingua scientifica internazionale; acquisisce la conoscenza delle cause e della patogenesi della malattia e le basi farmacologiche per trattarla e per prevenirla. Lo studio delle scienze di base permette al laureato di sviluppare abilità comunicative che dovrà avere nel rapporto con il paziente e con le altre figure dell'équipe odontoiatrica al fine di comprendere le esigenze e le aspettative del paziente.

Scienze cliniche generali



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Le nozioni apprese nell'area delle scienze cliniche generali consentono al laureato di interpretare i principali quadri patologici e diagnosticare le loro interconnessioni con la patologia orale e stomatognatica; di riconoscere il contesto infiammatorio e la alterata risposta immunitaria del paziente; di interpretare i principali esami diagnostici al fine di poter definire le correlazioni tra malattie odontoiatriche e sistemiche onde poter approcciare, quando necessario, un trattamento multidisciplinare. Il laureato sa individuare l'anestetico adeguato e la corretta tecnica di somministrazione adatta a ciascun paziente in relazione al suo quadro sistemico. È in grado, inoltre, di riconoscere le complicazioni e di procedere alle prime manovre di rianimazione del paziente. Il laureato è in grado di progettare e organizzare un ambulatorio odontoiatrico nel rispetto delle indicazioni legali che governano i vari percorsi con un corretto rapporto medico/paziente da un punto di vista legislativo e contrattuale.

Scienze cliniche odontostomatologiche

Il laureato in odontoiatria e protesi dentaria è in grado di praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente. Il laureato individua le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità in linea con i principi e la pratica della odontoiatria di comunità. Il laureato è in grado di controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione. L'odontoiatra conosce ed applica la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatria) ed è in grado di organizzare e guidare l'équipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile.

Lo studio delle scienze cliniche odontostomatologiche integrato con l'attività didattica clinica esclusivamente professionalizzante consente al laureato di effettuare le cure del paziente con problematiche odontostomatologiche. Le sessioni cliniche in patologia speciale odontostomatologica, odontoiatria preventiva e di comunità, odontoiatria conservativa e restaurativa, chirurgia orale, parodontologia, ortognatodonzia, gnatologia, clinica odontostomatologica, odontoiatria pediatrica, protesi ed implantoprotesi proseguono ed integrano le competenze maturate nelle diverse aree cliniche nei precedenti anni, enfatizzando anche le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale.

Un particolare tipo di tirocinio è il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), nel quale lo studente dovrà acquisire la capacità di applicare in autonomia le competenze e capacità diagnostiche e clinico-terapeutiche professionali e raggiungere un livello di preparazione pratica tale da acquisire l'abilitazione all'esercizio della professione.

Il TPV sarà valutato attraverso giudizi che caratterizzano il livello di maturazione e di consapevolezza della propria professionalità e della propria identità professionale raggiunta durante il percorso formativo.

I CFU del TPV sono acquisiti previa certificazione dei tutor identificati dai Consigli di Corso di studio e validazione da parte del presidente, che ne attesta la veridicità e ne acquisisce la responsabilità in termini di ore di attività svolte, numero di prestazioni eseguite, valutazione positiva secondo specifici criteri, tra i quali: conoscenze tecniche e dei protocolli operativi e di sicurezza; abilità manuale;



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

organizzazione del lavoro e capacità di collaborazione nonché approccio con i pazienti. La frequenza dei TPV e le relative attività cliniche vengono certificate dalla compilazione di un apposito libretto TPV.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato:

- Possiede la capacità di impostare e realizzare in autonomia programmi terapeutici volti alla cura e riabilitazione del sistema stomatognatico
- È in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie mediche
- È in grado di gestire autonomamente il trattamento odontoiatrico del paziente
- È in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti.

L'autonomia di giudizio viene raggiunta dallo studente mediante il tirocinio clinico professionalizzante consistente nell'esecuzione di terapie su più pazienti con la supervisione dei tutor. Viene inoltre supportata da ricerche bibliografiche volte al reperimento della letteratura scientifica necessaria alla corretta valutazione dei casi trattati.

Anche le attività di esercitazione e di laboratorio offrono occasioni per sviluppare capacità decisionali e di giudizio, e la valutazione di questa attività da parte dei docenti è finalizzata a costruire progressivamente l'autonomia di giudizio clinico fondamentale per la futura professione. A questo scopo, lo strumento didattico privilegiato è comunque il significativo lavoro di tirocinio clinico, in particolare quello relativo al tirocinio pratico valutativo (TVP), in cui la verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio necessaria alla pratica odontoiatrica viene svolta da parte di docenti e tutori sia nel corso dell'attività quotidiana sui pazienti che al momento dell'analisi e valutazione critica dei risultati ottenuti dagli studenti. La valutazione del grado di autonomia nel suo complesso è poi affinata con le attività svolte nel periodo di tesi su un argomento di originale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato:

- È in grado di comunicare efficacemente col paziente ed educarlo a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci fornendogli adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, al fine di ottenere il consenso informato alla terapia.
- Sa sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari.
- Possiede una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio necessaria oltre che alla consultazione di testi e riviste scientifiche, all'approccio con i pazienti della Comunità Europea e non. Le abilità comunicative vengono sviluppate durante l'attività clinica lavorando negli ambulatori e relazionandosi con i pazienti, con gli operatori sanitari e con i docenti-tutor dei diversi insegnamenti e durante il TPV, dove costituiscono ulteriore criterio di valutazione.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Determinante allo sviluppo delle abilità comunicative sarà anche il lavoro di redazione di tesi che prevede relazioni periodiche scritte da presentare al relatore e ad una specifica commissione del corso di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato:

- Possiede la capacità di consultare banche dati ai fini di acquisire documentazione scientifica ed analizzare la letteratura scientifica applicando i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile (*Evidence Based Dentistry*).

- È in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività esercitazionali, seminariali e di tirocinio pre-clinico e clinico e durante il TPV nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

A tal scopo l'esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante il TPV interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

L'odontoiatria svolge principalmente attività in regime libero-professionale. Con l'acquisizione di una specializzazione inerente l'odontostomatologia l'odontoiatria può accedere a concorsi pubblici ospedalieri. Il laureato in odontoiatria può accedere alla carriera universitaria.

Il Corso prepara alle professioni di

Dentisti e odontostomatologi.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria è ad accesso programmato (in base all'art. 1 della L. 264/99). La determinazione dei posti disponibili, le modalità di accesso e di svolgimento della prova sono stabilite annualmente con decreto ministeriale.

2. Per essere ammessi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

3. L'iscrizione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti minimi, che avviene tramite superamento della prova di accesso a programmazione nazionale, nella quale saranno valutate le capacità logiche, la cultura generale e le conoscenze scientifiche relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. La prova si intende superata con il raggiungimento del punteggio minimo indicato annualmente dal decreto ministeriale.
4. Per gli/le studenti/esse iscritti/e si procede alla rilevazione del punteggio raggiunto nelle discipline di Biologia e Chimica al test di ammissione; qualora gli/le studenti/esse non abbiano conseguito almeno 1/3 (un terzo) del punteggio massimo ottenibile nelle singole discipline (Biologia e Chimica) si procede all'assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).
5. Gli OFA devono essere recuperati durante il primo anno di corso attraverso la frequenza di specifici corsi di recupero erogati anche in modalità *e-learning*. Per tali corsi è prevista una valutazione finale che può essere svolta anche in modalità telematica. L'assolvimento degli OFA attraverso la frequenza dei corsi di recupero e il superamento delle relative prove è indispensabile per l'iscrizione agli esami di "Biologia", "Biologia molecolare" e di "Chimica e Biochimica".

Art. 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di 6 anni. Per il conseguimento del titolo lo/la studente/essa dovrà acquisire almeno 360 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi previsti dall'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno/una studente/essa impegnato/a a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo/dalla studente/essa con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria non decadono dalla qualità di studente/essa. In caso di **interruzione prolungata (quattro anni)** della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da **parte del CCLM sentito il docente dell'insegnamento** della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione: in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo **pari a 10 anni**, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.
Per quanto riguarda le prove in itinere e i tirocini pratici, gli stessi non saranno validati trascorso un periodo di tempo di **3 anni** dalla prova sostenuta, **lo studente dovrà sostenere nuovamente la prova per la verifica delle competenze acquisite.**



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria non si articola in curricula.
2. Il piano di studio, comprensivo delle informazioni dettagliate sulle singole attività formative (inclusa la tipologia dell'attività formativa, l'ambito disciplinare, l'eventuale suddivisione in moduli e i crediti assegnati, il periodo di svolgimento) è descritto nell'allegato 2; sul sito del Corso di Laurea alla Voce Insegnamenti, aggiornata annualmente, sono presenti inoltre responsabili, docenti, obiettivi formativi e programmi dei singoli insegnamenti".
3. Il CCLM nomina il personale Docente coordinatori di anno il cui compito è sovrintendere e armonizzare l'organizzazione di tutte le attività didattiche (lezioni e tirocini) dell'anno di corso per i quali sono coordinatori; inoltre i coordinatori interagiscono con la Commissione Monitoraggio e Riesame al fine di segnalare criticità e/o azioni migliorative.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli Studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente in base a quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Gli insegnamenti sono di norma misurati con i Crediti Formativi Universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde a 25 ore di attività formativa così ripartita:
 - 10 ore per le lezioni frontali, seminari o analoghe attività + 15 ore dedicate allo studio personale;
 - 25 ore per i tirocini preclinici e clinici, comprensivi delle esercitazioni individuali.
3. Tirocinio Pratico-Valutativo:
 - 3.1. Il tirocinio pratico-valutativo (di seguito, TPV) corrispondente a 30 crediti formativi universitari (CFU), è un percorso formativo a carattere professionalizzante volto all'acquisizione di specifiche competenze e capacità diagnostiche e clinico-terapeutiche.
 - 3.2. Il TPV costituisce parte integrante della formazione universitaria e, in coerenza con le finalità del tirocinio medesimo, comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con crescenti gradi di autonomia. I CFU di cui al comma 1 possono essere acquisiti solo mediante attività svolte come primo operatore, sotto il controllo diretto di un docente-tutore, presso strutture universitarie o del Servizio sanitario nazionale previa convenzione con le università di riferimento.
 - 3.3. La valutazione del TPV verifica le conoscenze e competenze acquisite dallo studente nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie odontostomatologiche, relative alle



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi.

3.4. I CFU del TPV sono acquisiti previa certificazione dei tutor identificati dai Consigli di Corso di studio e validazione da parte del presidente/coordinatore del corso di studio, che ne attesta la veridicità e ne acquisisce la responsabilità in termini di ore di attività svolte, numero di prestazioni eseguite, valutazione positiva secondo specifici criteri, tra i quali: conoscenze tecniche e dei protocolli operativi e di sicurezza; abilità manuale; organizzazione del lavoro e capacità di collaborazione nonché approccio con i pazienti.

3.5. Le modalità di svolgimento e valutazione del TPV sono definite con apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale, e sono aggiornate almeno ogni sei anni accademici.

3.6. Ad ogni CFU pari a 25 ore riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le eventuali restanti 5 ore possono essere dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti.

3.7. Il superamento dell'esame di profitto delle discipline per le quali è previsto il TPV è propedeutico allo svolgimento del relativo tirocinio.

3.8. Ai fini dell'accesso alla prova pratica valutativa di cui all'articolo 3, lo studente compila un libretto di tirocinio che contiene l'elenco delle presenze, delle prestazioni e delle conoscenze e competenze acquisite, valutate dal tutor e validate dal presidente/coordinatore del corso di studio.

3.9. I crediti del TPV sono acquisiti al sesto anno di corso. Una quota non superiore al 30 per cento del totale può essere acquisita al quinto anno di corso.

4. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandone l'opportunità formativa; le attività così organizzate devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.

5. Gli/le studenti/esse del corso di laurea possono ottenere il riconoscimento di Seminari, Stage, partecipazione di Congressi, etc. ritenuti dalla Commissione preposta (Commissione Convalida Carriere Studenti, Trasferimenti e Riconoscimento Titoli Accademici Esteri) coerenti con gli obiettivi didattici del Corso di Laurea fino ad un massimo di 2 CFU nell'arco dei 6 anni di corso. La Commissione potrà assegnare 1 CFU per la partecipazione da 1 a 3 seminari, stage, congressi, ecc. e 2 CFU per la partecipazione da 4 a più eventi.

6. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analogo rilevanza culturale.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

- 1.** Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. **Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale.** Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
- 2.** Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer o prova pratica pre-clinica e clinica. La valutazione attraverso esame finale può tenere conto di elementi derivanti dal riconoscimento di prove intermedie, esercitazioni, altre attività svolte e prove supplementari che siano state preventivamente descritte nella sezione del portale on-line dedicata all'insegnamento corrispondente.
Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli/le studenti/esse e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
- 3.** Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
- 4.** Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli Insegnamenti.
- 5.** Il calendario degli esami di profitto prevede **7 appelli obbligatori**, distribuiti nel corso dell'anno accademico: Invernale – Estiva – Autunnale – Finestra di Natale e **1 appello facoltativo**, nella sessione straordinaria (Finestra di Pasqua). Per studenti/esse laureandi e studenti/esse fuori corso è possibile fissare ulteriori appelli qualora ve ne sia formale e motivata richiesta. Per i corsi non attivati nell'anno gli appelli possono essere ridotti a 5 per un numero di anni pari alla durata della coorte di riferimento e successivamente possono essere ridotti a 3
- 6.** Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal CCLM, sentito il Presidente del Corso di Laurea e la Commissione Monitoraggio e Riesame.
- 7.** L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal CCLM in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Monitoraggio e Riesame e i docenti interessati.
- 8.** Il calendario degli esami deve essere comunicato con almeno 120 giorni di anticipo rispetto all'inizio della sessione esami. Deve essere assicurata la massima diffusione degli orari delle lezioni e degli appelli. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità del personale docente.
- 9.** Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il personale docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa e i regolamenti vigenti.
- 10.** Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal personale docente il giorno dell'appello.
- 11.** L'intervallo tra due appelli successivi deve essere di almeno dieci giorni.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del CCLM. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti e le studentesse, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati/e anche da chi presiede la commissione d'esame.

I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di culture della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCLM.

13. È possibile presentarsi a un medesimo esame tre volte nei 12 mesi successivi dalla fine delle lezioni dell'insegnamento. Non sono conteggiati a tal fine gli appelli nei quali la persona si sia ritirata dall'esame ai sensi del successivo comma 15.

14. La prenotazione all'appello si effettua on line. La verbalizzazione degli esami è effettuata tramite strumenti di verbalizzazione telematica. È assicurata la pubblicità delle prove ed è pubblica la comunicazione dell'esito finale.

15. La verbalizzazione degli esiti degli esami di profitto con supporto telematico prevede, in caso di esami finali orali, che chi presiede la Commissione comunichi l'esito della prova e la relativa valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione è possibile ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il proprio *curriculum* personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. In caso di esami finali scritti, l'esito è pubblicato nell'apposita area personale sul Portale di Ateneo ed è possibile rifiutare esplicitamente il voto; è possibile ritirarsi prima della consegna della prova scritta senza conseguenze per il proprio *curriculum* personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. In caso di non esplicito rifiuto vige la regola del silenzio-assenso, per cui il voto pubblicato sarà registrato in carriera. Il tempo minimo concesso per rifiutare il voto è fissato in 5 giorni consecutivi. Gli esiti, disponibili nella parte pubblica del Portale di Ateneo, riportano il numero di matricola e il giudizio di "idoneità" o "non idoneità", mentre non viene riportato il voto. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

16. Le commissioni dispongono di un punteggio che va da un minimo di 18 punti fino ad un massimo di 30 punti per la valutazione della prova complessiva del profitto. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30. Al fine del calcolo della media ponderata il 30 e lode viene conteggiato come 31.

17. Non è possibile sostenere nuovamente un esame già sostenuto e superato con esito positivo.

18. Le prove sono pubbliche.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 360 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo/a studente/essa, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università, è ammesso/a a



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

sostenere la prova finale, la quale consiste in una discussione di un elaborato in seduta pubblica davanti ad una apposita commissione di docenti.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria - classe LM-46 - abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

2. La domanda di laurea deve essere presentata secondo le scadenze deliberate annualmente dal CCLM e secondo le modalità pubblicate sul sito del corso.

Le sessioni di laurea fissate annualmente dal CCLM sono:

- prima sessione: giugno/luglio (prima sessione utile dell'a.a. di riferimento); essa può essere anticipata alla sessione di marzo per gli studenti che acquisiscono tutti i crediti formativi necessari per il conseguimento del titolo di studio in tempo utile per potervi partecipare;
- seconda sessione (autunnale): settembre-dicembre (seconda sessione utile dell'a.a. di riferimento)
- sessione straordinaria (terza e ultima sessione utile dell'a.a. di riferimento): marzo.

3. La tesi, che è un elaborato originale, volto a sviluppare le attitudini critiche del candidato, consiste nella revisione della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto, oppure in un saggio breve di ricerca sperimentale. Tale elaborato può essere redatto in lingua inglese, accompagnato da un'adeguata sintesi in lingua italiana. Le norme redazionali per la stesura sono riportate nel *Regolamento elaborato tesi di laurea* (pubblicato sul sito web del corso di laurea).

La tesi è condotta sotto la guida di un/una relatore/relatrice, che può essere affiancato da un co-relatore/co-relatrice, docente afferente al Corso di Laurea. Nel caso in cui il relatore/relatrice cessi definitivamente l'attività didattica in una data antecedente alla discussione, il suo ruolo è assunto a pieno titolo dal docente che subentra nell'insegnamento.

4. Tutte le indicazioni relative al processo di trasmissione dell'elaborato alla Segreteria studenti ed al docente relatore, sono indicate sul sito del corso di studio.

5. L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale abilitante comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (di seguito, PPV) che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio e di accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero 3 casi clinici trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV di cui all'articolo 2, comma 3, secondo le modalità individuate dal protocollo di cui all'articolo 2, comma 6.

La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è costituita da almeno 4 membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio di corso di studio, e, per l'altra metà, membri designati dalla Commissione Albo odontoiatri nazionale sentite le Commissioni Albo odontoiatri di riferimento, iscritti



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

da almeno cinque anni all'Albo degli Odontoiatri. Un membro iscritto all'Albo degli Odontoiatri, designato con le medesime modalità di cui al presente comma, è invitato a partecipare alla sessione di laurea, fermo restando il rispetto dei principi di cui agli articoli 42 e 43 del Regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Ai fini del superamento della PPV lo studente consegue un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea, e accede alla discussione della tesi di laurea.

La Commissione per l'esame generale di laurea magistrale abilitante deve essere composta da non meno di sette e non più di undici membri; la maggioranza dei membri deve essere costituita da professori ufficiali.

6. La valutazione conclusiva della carriera dello/della studente/essa deve tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale. A determinare il voto di laurea contribuiscono quindi, oltre la somma della media ponderata dei voti conseguiti negli esami e della prova finale, per la laurea conseguita nei 6 anni di corso di iscrizione al Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria [ovvero entro la sessione straordinaria del VI anno accademico] (1 punto); le lodi ottenute negli esami di profitto (0.1 punto per lode); il coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (1 punto a semestre fino al massimo di 2 punti per chi ha fatto un periodo di Erasmus Study. 1 punto anche per chi ha fatto un periodo di Erasmus Traineeship); la partecipazione al *Progress Test* (0.1 punto per ogni anno di partecipazione ad entrambe le prove – Scienze di base e Scienze cliniche fino ad un massimo di 1 punto per la partecipazione ai 6 anni).

7. Per l'attribuzione del **punteggio nella prova finale**, la Commissione di Laurea, potrà attribuire **da 1 a 4 punti alla tesi compilativa**, e **da 5 a 10 punti per la ricerca sperimentale**.

La **menzione di onore** può essere richiesta dalla commissione all'unanimità per i candidati che abbiano ottenuto almeno **110 e lode con dignità di stampa**, e che abbiano conseguito **almeno 8 lodi** durante il percorso di studi. Il/la relatore/relatrice di tesi che intende proporre la **dignità di stampa** deve invitare il/la candidato/a a strutturare l'elaborato tesi secondo le regole di redazione di pubblicazione degli articoli della rivista cui intende sottoporre il lavoro originale. Pertanto, l'elaborato potrà essere redatto anche in lingua inglese.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Per esigenze curriculari, concorsuali, di aggiornamento e di riqualificazione professionale è possibile, per coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento Carriere Studentesche dell'Università degli Studi di Torino, presentare domanda di iscrizione a singolo insegnamento. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel medesimo Regolamento.

2. L'iscrizione ai corsi singoli per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria è consentita nel rispetto dei limiti previsti dalla programmazione degli accessi e delle risorse dichiarate. Tale limite massimo non può in alcun modo essere superato.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

3. In caso di disponibilità di posti l'iscrizione per esigenza curriculare, concorsuale di aggiornamento e di riqualificazione professionale di cui all'art. 8 del Regolamento Carriere Studentesche dell'Università degli Studi di Torino deve essere documentata.

4. Nel rispetto dei limiti previsti dalla programmazione degli accessi e delle risorse dichiarate è possibile l'iscrizione a non più di un insegnamento per semestre.

5. Le domande devono essere presentate alla Segreteria Studenti del Polo delle Scienze Mediche e delle Biotecnologie secondo le indicazioni e le modalità di cui all'art. 8 co. 2 del Regolamento Carriere Studentesche.

ARTICOLO 10 Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Sono previste le seguenti propedeuticità obbligatorie

Anno	Lo studente non può sostenere	Se prima non ha superato
2°	Fisiologia	● Anatomia umana ed Istologia
	Patologia generale	● Anatomia umana ed Istologia
	Diagnostica di laboratorio	● Chimica e Biochimica
3°	Anatomia patologica	● Anatomia umana ed Istologia
	Neurologia e Psichiatria	● Anatomia umana ed Istologia
	Scienze chirurgiche operative	● Anatomia umana ed Istologia ● Fisiologia ● Patologia generale
	Scienze mediche	● Anatomia umana ed Istologia ● Fisiologia ● Patologia generale
	Medicina orale e Principi di farmacologia	● Anatomia umana ed Istologia ● Fisiologia ● Patologia generale
	Patologia medica	● Anatomia umana ed Istologia ● Fisiologia ● Patologia generale
	4°	Diagnostica per immagini e radioprotezione in Odontostomatologia



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

	Discipline odontoprotesiche I	<ul style="list-style-type: none"> ● Anatomia umana ed Istologia ● Fisiologia ● Patologia generale ● Materiali dentari e Tecnologie implantoprotesiche
	Odontoiatria restaurativa I	<ul style="list-style-type: none"> ● Anatomia umana ed Istologia ● Fisiologia ● Patologia generale ● Scienze mediche ● Patologia medica
	Ortognatodonzia e Gnatologia clinica I	<ul style="list-style-type: none"> ● Anatomia umana ed Istologia ● Fisiologia ● Patologia generale
	Parodontologia I	<ul style="list-style-type: none"> ● Anatomia umana ed Istologia ● Fisiologia ● Patologia generale
	Patologia e Terapia del distretto testa e collo	<ul style="list-style-type: none"> ● Anatomia umana ed Istologia ● Fisiologia ● Patologia generale ● Medicina orale e Principi di farmacologia
	Patologia dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ● Anatomia umana ed Istologia ● Fisiologia ● Patologia generale
5°	Chirurgia orale	<ul style="list-style-type: none"> ● Scienze chirurgiche operative ● Medicina orale e Principi di farmacologia
	Discipline odontoprotesiche II	<ul style="list-style-type: none"> ● Discipline odontoprotesiche I
	Odontoiatria restaurativa II	<ul style="list-style-type: none"> ● Odontoiatria restaurativa I
	Ortognatodonzia e Gnatologia clinica II	<ul style="list-style-type: none"> ● Ortognatodonzia e Gnatologia clinica I ● Patologia e Terapia del distretto testa e collo
	Parodontologia II	<ul style="list-style-type: none"> ● Parodontologia I ● Scienze chirurgiche operative
6°	Discipline Odontostomatologiche I	<ul style="list-style-type: none"> ● Discipline Odontoprotesiche II ● Parodontologia I ● Parodontologia II ● Scienze chirurgiche operative



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

		<ul style="list-style-type: none">● Scienze Mediche● Diagnostica per immagini e radioprotezione in odontostomatologia
	Discipline Odontostomatologiche II	<ul style="list-style-type: none">● Odontoiatria restaurativa I● Odontoiatria restaurativa II● Scienze chirurgiche operative● Medicina orale e principi di farmacologia● Scienze Mediche● Diagnostica per immagini e radioprotezione in odontostomatologia

2. Il **Corso formazione Sicurezza** è propedeutico all'accesso alle attività di tirocinio sui pazienti.
3. La frequenza alle attività formative è obbligatoria. Gli/le studenti/esse devono acquisire il **70%** delle ore previste per ciascun modulo di insegnamento.
4. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi.
5. Coloro che non ottemperano alla frequenza obbligatoria per almeno il **70% dei crediti di un anno** devono fare richiesta, presso la segreteria studenti del Polo delle Scienze Mediche e delle Biotecnologie, di iscrizione come ripetenti rimanendo legati alla coorte di appartenenza.
Le frequenze per gli studenti iscritti a seguito di ripescaggio tardivo e che conseguentemente non possono ottemperare all'obbligo di frequenza pari al 70%, vengono riconosciute.
Il recupero delle lezioni deve essere concordato con il docente titolare dell'insegnamento.
6. L'accesso a biblioteche, aule e, in generale, a ogni altra struttura adibita ad attività didattica è aperto, in linea di principio, all'intera componente studentesca, fatte salve le limitazioni relative alle finalità per le quali tali spazi sono stati destinati e nel rispetto delle leggi vigenti.

ARTICOLO 11 Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli Studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome della popolazione studentesca.
2. Lo/la studente/essa presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli Studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli/le studenti/esse a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

ARTICOLO 12



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Per il riconoscimento di attività formative superate in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, la Commissione Convalida Carriere e Trasferimenti valuterà per ogni attività riconosciuta indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di crediti riconosciuti.

A coloro che provengono dal Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria di altre sedi universitarie italiane e non, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza, fatta salva la verifica della non obsolescenza dei contenuti formativi e della congruità.

La Commissione Convalida Carriere e Trasferimenti valuterà le richieste di riconoscimento crediti sulla base della congruità degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti rispetto a quelli specifici del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria e sulla congruità dei programmi e dei CFU riconoscibili. A tal fine, coloro che presentano domanda, devono fornire obbligatoriamente Obiettivi formativi, Programmi e CFU delle discipline sostenute e delle quali viene richiesto il riconoscimento.

Si precisa che per gli/le iscritti/e al primo anno la domanda di convalida degli esami sostenuti presso altri **corsi di studio deve essere presentata entro 15 giorni dal perfezionamento dell'immatricolazione**, secondo le modalità indicate alla voce [Riconoscimento crediti](#) sul sito del corso di studi, mentre per coloro che presentano domanda di ammissione ad anno successivo al primo la richiesta deve essere presentata secondo le scadenze indicate annualmente nell'Avviso pubblicato nell'*Albo on line* di Ateneo

L'iscrizione al Corso di Laurea è comunque sempre subordinata alla verifica dei posti disponibili per l'anno di corso di ammissione secondo i posti assegnati per la coorte di riferimento dal Ministero.

2. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 2 crediti.

3. Per gli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria di altre sedi universitarie dell'Unione Europea i crediti vengono riconosciuti dal CCLM dopo verifica del curriculum trasmesso dall'Università di origine e dei programmi dei corsi accreditati dall'Università. L'esame della documentazione viene affidata alla apposita Commissione Riconoscimento Titolo Accademico Estero che presenta le proposte per la ratifica in Consiglio di Dipartimento. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria in paesi extra-comunitari il CCLM affida alla stessa Commissione l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine.

La Commissione definisce i voti assegnati alle attività convalidate sulla base della scala di equivalenza associata al piano di studio seguito all'estero e dispone l'anno di corso al quale può essere inserito il/la candidato/a; l'iscrizione è subordinata alla disponibilità di posti e alla collocazione nella graduatoria per "*Iscrizione ad anno successivo al primo*", pubblicata sull'*Albo on line* di Ateneo. Le modalità e le scadenze di presentazione delle domande sono fissate nel Regolamento Riconoscimento Titoli Accademici Esteri. Coloro i quali chiedono il riconoscimento del titolo estero devono dimostrare di



conoscere la lingua italiana con una certificazione di livello B2 (esame di lingua italiana destinato agli stranieri che la conoscono abbastanza bene e che vogliono misurare il livello di conoscenza raggiunto), cioè il livello dell'autonomia linguistica. Coloro che non sono in possesso della certificazione dovranno partecipare ai corsi organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo.

4. L'ammissione ad anno successivo al primo può essere concessa previa verifica della disponibilità dei posti a coloro che ottengono da parte della Commissione Convalida Carriere e Trasferimenti un riconoscimento dei crediti formativi così ripartito:

- Per il **secondo anno** di corso almeno 25 CFU di cui almeno 12 tra i seguenti settori scientifico disciplinari (SSD): BIO/16; BIO/17; BIO/10.
- Per il **terzo anno** di corso almeno 60CFU di cui almeno 34 tra i seguenti settori scientifico disciplinari (SSD): BIO/16; BIO/17; BIO/09; BIO/10; FIS/07; MED/04.
- Per il **quarto anno** di corso almeno 110 CFU di cui almeno 67 tra i seguenti settori scientifico disciplinari (SSD): BIO/16; BIO/17; BIO/09; BIO/10; BIO/14; FIS/07; MED/04; ING-IND/22; ING-INF/06; MED/28; MED/05; MED/09; MED/11; MED/13; MED/17; MED/35.
- Per il **quinto anno** di corso almeno 140 CFU di cui almeno 98 tra i seguenti settori scientifico disciplinari (SSD): BIO/16; BIO/17; BIO/09; BIO/10; BIO/14; FIS/07; MED/04; ING-IND/22; ING-INF/06; MED/28; MED/05; MED/09; MED/11; MED/13; MED/17; MED/35; MED/18; MED/41.
- Per il **sesto anno** di corso almeno 200 CFU di cui almeno 130 tra i seguenti settori scientifico disciplinari (SSD): BIO/16; BIO/17; BIO/09; BIO/10; BIO/14; FIS/07; MED/04; ING-IND/22; ING-INF/06; MED/28; MED/05; MED/09; MED/11; MED/13; MED/17; MED/35; MED/18; MED/41; MED/19; MED/29; MED/31; MED/38; MED/01.

4a. Ammissione ad anno successivo al primo: frequenze, tirocini, giudizio e convalida

a) Frequenze: la Commissione Convalida Esami e Trasferimenti delibera che per gli studenti ammessi ad anni successivi, che abbiano a debito esami di anni precedenti, sia obbligatoria la frequenza all'insegnamento prima di poter sostenere l'esame, fatte salve diverse indicazioni da parte del docente titolare dell'insegnamento.

b) Tirocini: la Commissione Convalida Esami e Trasferimenti delibera che per gli studenti ammessi ad anni successivi l'idoneità del Tirocinio sarà valutata dal docente dell'insegnamento a sua totale discrezionalità.

c) Giudizio: la Commissione Convalida Esami e Trasferimenti delibera che per gli studenti ammessi ad anni successivi, che abbiano superato attività didattiche presso l'Ateneo di provenienza con esito espresso in termini di un giudizio, e per le quali presso il Corso di studi è prevista una votazione, verrà convalidata la sola frequenza. Lo studente dovrà sostenere l'esame in modo da attribuire un voto espresso in trentesimi.

d) Convalida: non è possibile chiedere l'annullamento della convalida di un insegnamento una volta che la Commissione ha deliberato il riconoscimento dello stesso.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Docenti

1. I docenti del corso di laurea e i docenti di riferimento, con il curriculum vitae (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base delle attuali risorse di docenza) sono indicati sul sito del Corso di laurea e aggiornati ad inizio anno accademico.
2. Ogni docente titolare di insegnamento compila in modalità telematica il registro delle lezioni che, al termine del periodo didattico di riferimento, viene chiuso e messo a disposizione della struttura didattica competente.
3. Il registro è esibito a ogni richiesta della Presidenza del Consiglio di Corso di studio e della Direzione del Dipartimento; le rappresentanze studentesche, elette in seno al dipartimento, possono prendere visione del registro a seguito di formale richiesta presentata alla Presidenza del Consiglio di Corso di Laurea.
4. Ogni docente deve svolgere l'attività didattica dell'insegnamento o dei moduli affidati. Qualora, per ragioni di salute o legittimo impedimento, non possa tenere la lezione o l'esercitazione, essa può essere svolta da altro personale docente o rinviata. In quest'ultimo caso deve essere data comunicazione alla popolazione studentesca.

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Le attività di orientamento, in stretto raccordo con il mondo della Scuola, con le Istituzioni locali e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU Piemonte), prevedono iniziative di tipo informativo (come ad esempio le Giornate di Orientamento), formativo e di consulenza rivolte alle future matricole ed in particolare agli/alle studenti/esse degli ultimi anni delle scuole superiori che intendono proseguire i propri studi e iscriversi all'Università.
Il Corso di Laurea organizza per gli/le studenti/esse delle scuole superiori incontri presso la *Dental School*, sede delle attività didattiche, illustrativi della struttura e divulgativi del percorso didattico. Sono presenti all'iniziativa docenti, studenti del corso e neo-laureati per rispondere ai quesiti riguardanti il percorso formativo e gli sbocchi occupazionali.
2. Il tutorato comprende attività di assistenza agli/alle studenti/esse finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari, dal tentativo di colmare la distanza tra la scuola secondaria e il mondo universitario nelle prime fasi della loro carriera, a quello di migliorare la qualità dell'apprendimento e fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea. Svolgono attività di tutoraggio i docenti coordinatori di anno e il docente referente per l'internalizzazione.
3. Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria è prevista anche la figura del "**Tutor clinico**". I "**tutor clinici**" vengono assegnati agli/alle studenti/esse che devono svolgere i tirocini clinici professionalizzanti all'interno degli ambulatori della *Dental School* - Azienda ospedaliero universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

- 1.** Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
- 2.** Nel CCLM è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti/esse e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti/esse pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
- 3.** Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
 - confronto tra docenti e popolazione studentesca;
 - autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
 - istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti alla popolazione studentesca; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
 - di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
 - di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
- 4.** La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
- 5.** Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni di miglioramento.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17 Altre Commissioni

1. Il CCLM istituisce le seguenti ulteriori commissioni permanenti che durano in carica per 3 anni accademici:
 - a) la **Commissione Riconoscimento Titolo Accademico Estero** i cui lavori devono essere approvati dal Consiglio di Dipartimento di riferimento capofila;
 - b) la **Commissione Convalida Carriere Studenti e Trasferimenti** con funzione deliberativa. Avverso le delibere della Commissione è comunque possibile rivolgere istanza al CCLM.

ARTICOLO 18 Sicurezza e sorveglianza sanitaria

1. Gli/Le studenti/esse iscritti/e iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Le norme e i protocolli da seguire vengono pubblicati prima dell'inizio dell'anno accademico sul sito web del Corso di laurea e aggiornati secondo necessità.
2. Gli/Le studenti/esse iscritti/e all'atto dell'immatricolazione/iscrizione al Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria devono fornire:
 - copia del certificato vaccinale;
 - copia della certificazione relativa all'effettuazione presso l'ASL di residenza della prova tubercolinica da eseguirsi con tecnica di Mantoux o del referto di un test di stimolazione linfocitaria/QuantiferonTM.

Se al momento del perfezionamento dell'immatricolazione il candidato ammesso al primo anno di corso non sarà ancora in possesso di tale documentazione, dovrà allegare nella procedura online dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà avente ad oggetto il proprio impegno a rendere disponibile la documentazione richiesta inserendola nella procedura online o inviandola attraverso il servizio di



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

help desk, entro 30 giorni dall'immatricolazione stessa, alla Sezione Segreteria Studenti di afferenza; (Polo Medicina Torino - C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino).

ARTICOLO 19 Modifiche al regolamento

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del Corso di Studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

ARTICOLO 20 Norme transitorie

1. Gli/Le studenti/esse che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCLM determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli/delle studenti/esse già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

Allegato n. 1 Ordinamento

Allegato n. 2 Percorso formativo a.a. 2024/2025